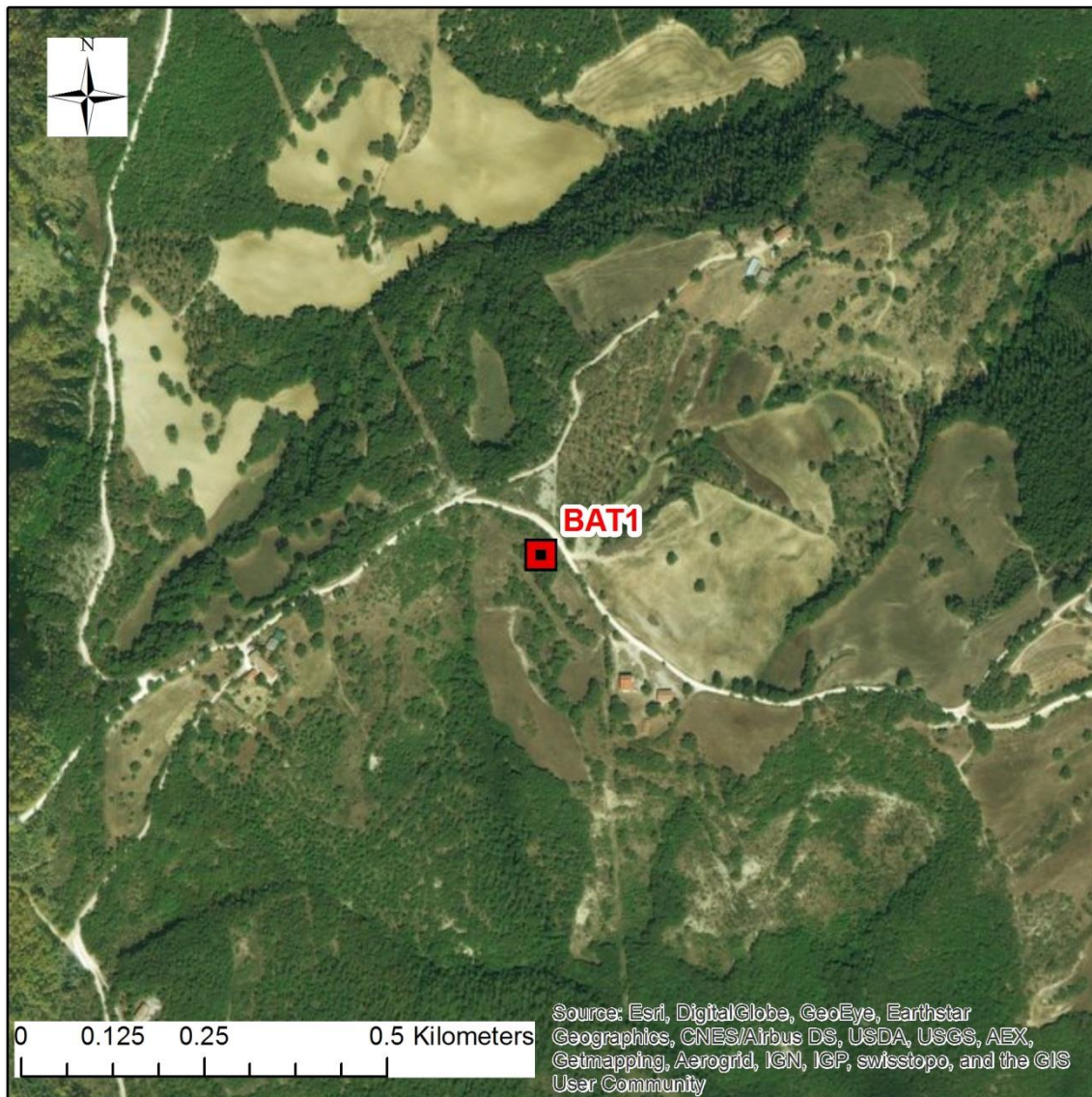
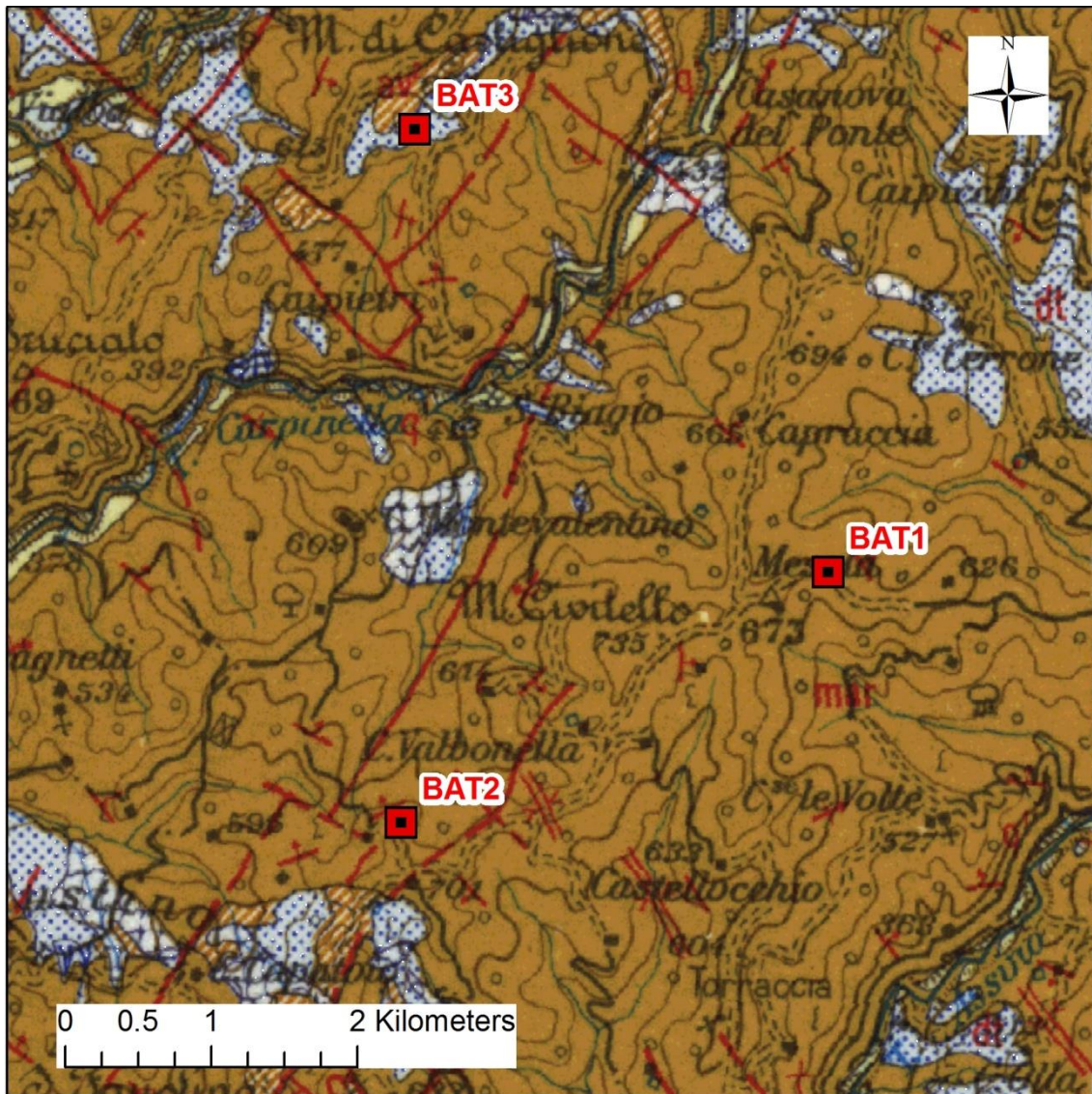


SCHEDA STAZIONE SISMICA BAT1

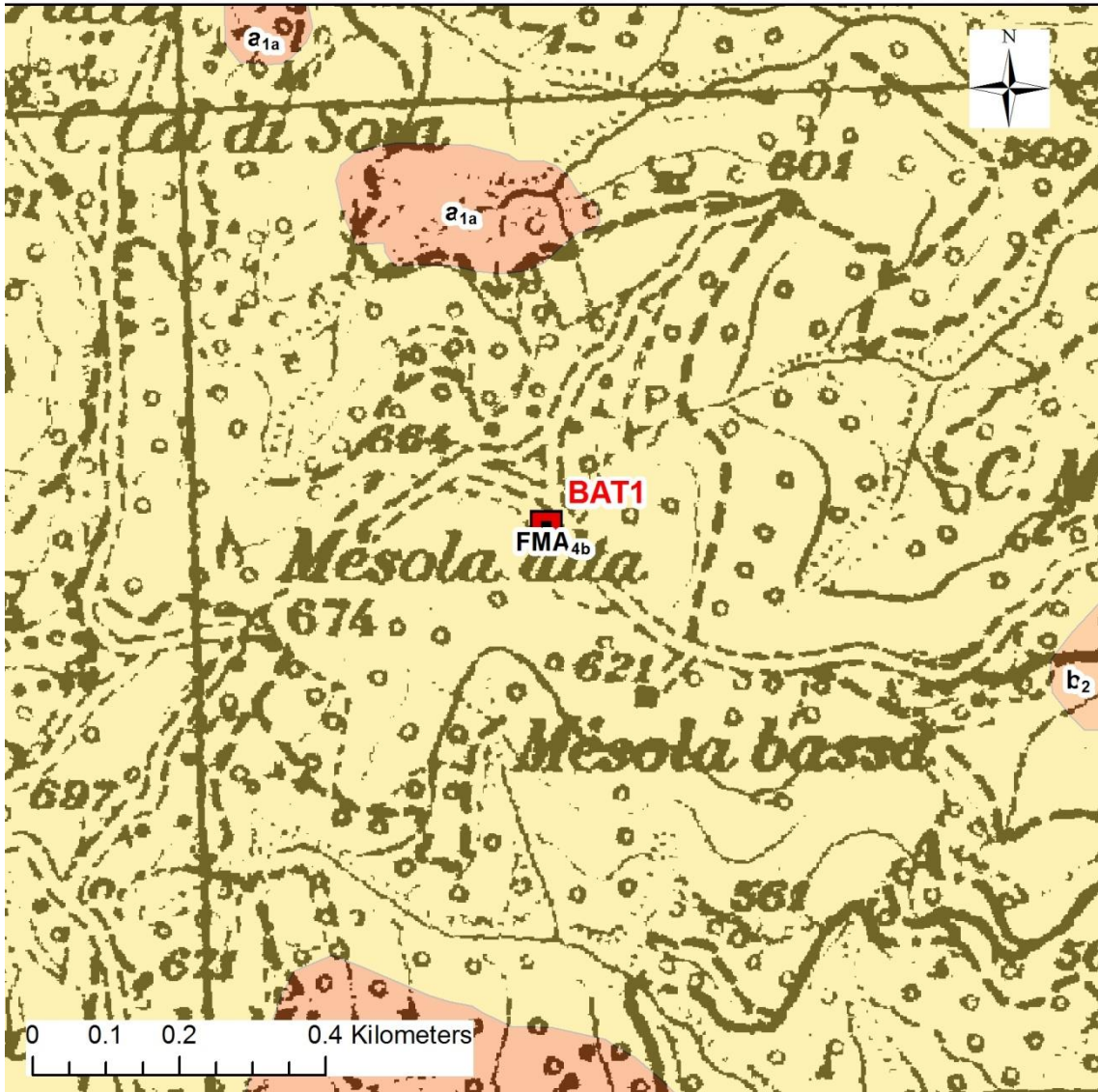
1. SEZIONE GRAFICA



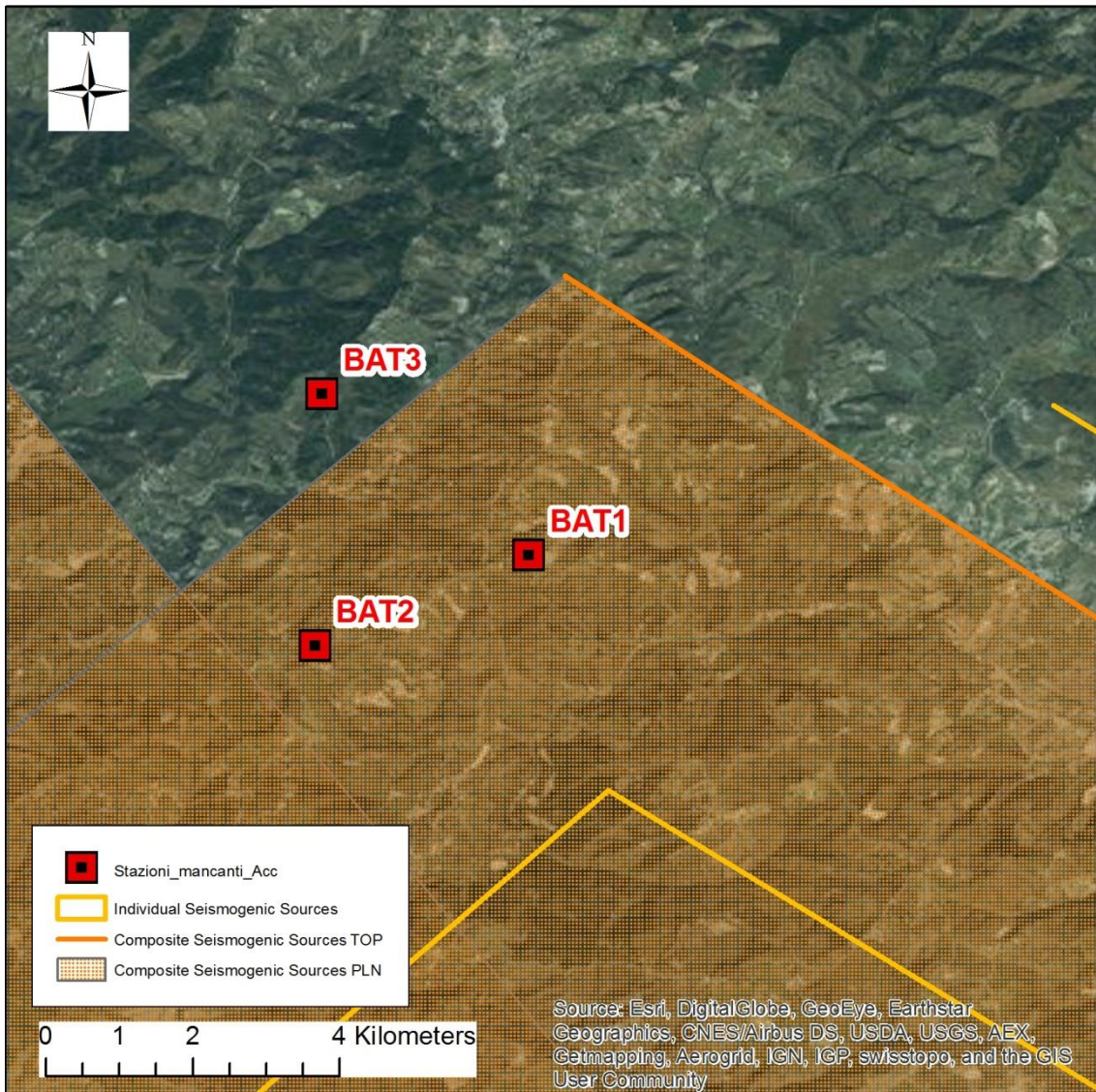
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 115, Città di Castello, della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con l'ubicazione delle Stazioni Sismiche BAT1, BAT2 e BAT3.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 300020 della Carta Geologica della Regione Umbria con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica composta denominata Gubbio Basin, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N
Longitudine E

Quota m s.l.m. Regione
Provincia
Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 115 Città di Castello scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 115 Città di Castello scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 289 Città di Castello scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Umbria sezione n. 300020 scala 1:10.000 Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area collinare, ad una quota di circa 637 m s.l.m. E' collocata a circa 8 km dall'epicentro di un forte terremoto e a circa 6.5 km dalla faglia capace di Gubbio. Osservando lo stralcio del Foglio 115 Città di Castello scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è dominato dai depositi miocenici della Formazione Marnoso- Arenacea (**mar/FMA**). La Formazione Marnoso Arenacea (**mar/FMA**) è costituita da strati marnoso-siltosi ed arenacei, i cui strati si alternano con notevole regolarità; le marne siltose possono essere più o meno argillose e le arenarie hanno una composizione granulometrica piuttosto costante. La potenza media stimata è di circa 600 m. Nella Carta Geologica Regionale l'affioramento è individuato come Formazione Marnoso-Arenacea Umbro Romagnola (**FMA**), in particolare dal membro di Galeata (**FMA₄**). Il membro di Galeata è suddiviso in due parti dallo Strato della Contessa (**cs**), caratterizzato da una parte basale arenitica a composizione ibrida, potente circa 6 m, a da un ugual spessore di marne. La successione pre-Contessa, la litofacies **FMA_{4a}**, è costituita da un'alternanza di strati torbiditici a composizione sia silico-clastica sia calcareo-silicoclastica, mediamente molto spessi. La successione post-Contessa, la litofacies **FMA_{4b}**, mostra una notevole abbondanza di strati calcarenitici, intercalati a strati di areniti ibride. Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, la stazione ricade all'interno della sorgente sismogenetica composita denominata Gubbio Basin, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati della Carte Geologiche consultate, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata,

partendo dal p.c. verso il basso, da uno spessore massimo di 600 m di arenarie e marne con intercalazioni di brecciole calcaree e calcari marnosi (**mar/FMA**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** complessi pelitico arenacei.